



*Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica*

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE V – PROCEDURE DI VALUTAZIONE VIA E VAS

Oggetto: **[ID: 10839] Valutazione preliminare ai sensi dell'art.6, comma 9 bis del D.Lgs. 152/2006. Progetto di fattibilità tecnico economica “S.S. 78 Amandola - Mozzano - Lavori di adeguamento e/o miglioramento tecnico funzionale - dallo svincolo di Mozzano sulla S.S. 4 a innesto della S.P. 89”.**
Nota tecnica.

Oggetto della richiesta di valutazione preliminare

Con nota prot. n. 1005051 del 20/12/2023, acquisita al prot. MASE-211790 del 22/12/2023, la Società ANAS S.p.A. in qualità di Soggetto Attuatore per il ripristino della viabilità nei territori interessati dagli eventi sismici 2016 (ex art. 4 O.C.D.P.C. 408/2016 – ex art. 3 O.C.D.P.C. 475/2017) ha presentato istanza e documentazione progettuale in formato digitale, ai fini dello svolgimento della procedura di Valutazione preliminare, ai sensi dell’art. 6, comma 9, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto di fattibilità tecnico economica “S.S. 78 Amandola - Mozzano - Lavori di adeguamento e/o miglioramento tecnico funzionale - dallo svincolo di Mozzano sulla S.S. 4 a innesto della S.P. 89”.

Il progetto si inserisce nell’ambito degli interventi urgenti di messa in sicurezza e ripristino della viabilità delle infrastrutture stradali interessate dagli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo a partire dal giorno 24 agosto 2016 (art. 15-ter decreto legge n. 189/2016, conv. in L. n. 229/2016; O.C.D.P.C. n. 408/2016). Attuazione del Programma degli interventi di ripristino della viabilità – 8° stralcio – PNC-PNRR.

A corredo dell’istanza sopra citata, la Società proponente ha trasmesso la Lista di controllo predisposta ai sensi del Decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 recante “Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all’articolo 6, comma 9 del D. Lgs 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall’articolo 3 del D. Lgs 16 giugno 2017, n. 104”, corredata degli Allegati grafici indicati nella Lista di Controllo”.

Il progetto, oggetto della presente valutazione tecnica, si inserisce nell’ambito strategico e di finanziamento attuato con il Programma degli interventi di ripristino della viabilità – 8° stralcio – PNC-PNRR., ed è finalizzato al miglioramento generale delle condizioni di mobilità delle aree appenniniche, tra cui ricomprese le aree dei crateri sismici 2009 e 2016.

Gli interventi riguardano un tratto della S.S. 78 di lunghezza pari a circa 3,2 km sull’itinerario tra Amandola e Mozzano, ed in particolare tra la periferia meridionale dell’abitato del Comune di Roccafluvione e l’innesto sullo svincolo sulla S.S. 4, in prossimità della frazione di Mozzano, nel Comune di Ascoli Piceno, nella Regione Marche.

Analisi della proposta progettuale

Secondo quanto rappresentato dalla società ANAS S.p.A., nella documentazione tecnica fornita, il progetto è finalizzato a superare le seguenti criticità dovute alla mancanza di spazi laterali all'infrastruttura:

- si affianca strettamente all'andamento ripido e inciso del torrente, a volte fino a sfiorarlo;
- sono presenti un gran numero di edifici e di accessi laterali che non possono essere altrimenti serviti, a volte con assetti talmente al limite da costituire un serio pericolo per le manovre e la circolazione sull'asse principale;
- sono presenti diverse zone protette da opere di sostegno che incombono sulla carreggiata o che la proteggono al piede dal fiume,

che impongono, di fatto quasi ovunque un limite di velocità di 50 km/h.

Inoltre, il Proponente rileva che il traffico leggero legato agli spostamenti locali nella valle si sovrappone a quello pesante sulla direttrice Comunanza-Ascoli Piceno, non intensissimo ma regolare e abbastanza diffuso e continuo nell'arco della giornata.

La sede stradale attuale, pur nel complesso abbastanza lineare e scorrevole, presenta una larghezza insufficiente a garantire lo spazio di manovra opportuno, in sicurezza, nel caso di incrocio tra "mezzi pesanti" provenienti da direzioni opposte e alcune anomalie locali di tracciato ed è gravata dalla presenza di innumerevoli accessi privati, che impongono di fatto quasi ovunque un limite di velocità di 50 km/h.

Con i lavori oggetto del presente progetto si intende "migliorare", per quanto concesso dalla presenza del pendio a monte e del corso d'acqua a valle, la geometria dell'asse stradale nel tratto fra Comunanza e la SS 4 Salaria (Mozzano) e risistemando le intersezioni e gli accessi laterali.

L'intervento prevede prevalentemente rettifiche in sede e piccole varianti locali con rifacimento delle opere a margine della carreggiata quali muri di sostegno e opere di regimazione delle acque. Nelle successive fasi di progettazione definitiva ed esecutiva gli interventi verranno sviluppati con maggiore dettaglio.

È prevista una rotatoria di diametro 40 m, a cui si connette la provinciale S.P. 80 di Casebianche.

Il tracciato si innesterà, nel tratto finale verso valle, nel costruendo svincolo di Mozzano sulla SS 4 Salaria, i cui lavori sono attualmente già in corso.

Nel dettaglio, gli interventi in progetto sulla S.S. 78 prevedono:

- rettifiche dell'asse stradale, volte a risolvere le principali tortuosità attualmente presenti con l'obiettivo di migliorare, in favore di sicurezza, l'iscrizione dei veicoli in curva e la visibilità su tutto il tracciato;

- allargamento della sezione stradale, con corsie da 3,75 m e banchine da 1,25 m per garantire la larghezza della piattaforma pari a 10,50 m uniforme su tutto il tratto interessato, portando la sezione alla sagoma di normativa C1;
- inserimento di una rotatoria di diametro esterno pari a 40 m al km 1,7 dell'intervento, in corrispondenza con l'innesto della S.P. 80 "Casebianche";
- riprofilature del versante a monte e a valle della strada statale;
- la realizzazione di n. 7 opere di contenimento, a monte del tracciato stradale, per un'altezza massima di 8 m e lunghezza massima pari a 270 m;
- realizzazione di n. 11 tombini idraulici in corrispondenza delle linee di drenaggio principali, con opere di regimazione delle acque;
- realizzazione di n. 1 sottopasso faunistico;
- risistemazione delle intersezioni e degli accessi laterali.

Il tratto stradale oggetto dei lavori, per una lunghezza complessiva di circa di 3200 m, si dispone, in direzione NNW-SSE, sul fondovalle, tra le quote altimetriche 250 m e 220 m s.l. m e corre parallelo al torrente Fluvione, localizzato ad est, in adiacenza del tracciato viario, Figg. 1 e 2

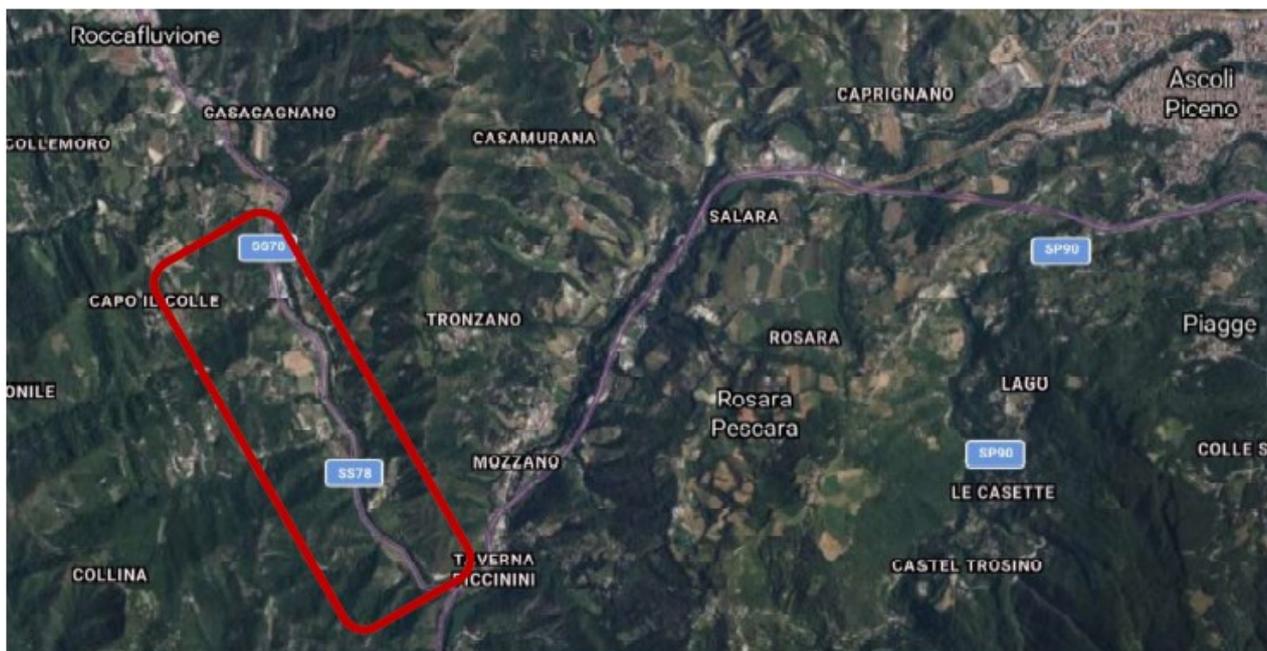


Fig. 1 – Inquadramento dell'area di intervento (Fonte: Lista di Controllo)



Fig. 2 – Planimetria di progetto (Fonte: Lista di Controllo)

Al fine di ottimizzare le lavorazioni, l'accesso alle aree di lavoro e contenere i potenziali impatti sull'ambiente e sul normale assetto funzionale delle residenze entro i centri abitati interessati, il proponente ha individuato due aree nelle quali allestire

- il cantiere n. 1, denominato Campo Base 1, in un terreno adiacente al tratto di strada oggetto degli interventi, che occuperà una superficie di 6.456 mq e destinato ad ospitare uffici, laboratorio, presidio sanitario, servizi igienici e spogliatoi, dormitori, magazzino, officina e alcuni posti auto e stalli per i mezzi di cantiere.
- e il Cantiere n. 2 denominato Cantiere Operativo A - Cantiere logistico operativo – lungo la S.S. 78, a monte dell'area di intervento, in prossimità delle frazioni Caserine e Casacagnano, che occuperà una superficie di 4.108 e che ospiterà uffici, laboratorio, presidio sanitario, servizi igienici e spogliatoi, magazzino, officina e anche alcuni posti auto e stalli per i mezzi di cantiere. Inoltre, e una parte dell'area verrà destinata allo stoccaggio dei materiali.

Nella “Relazione di cantierizzazione”, All. 24 alla Lista di controllo, il Proponente descrive la gestione della viabilità e del traffico durante la realizzazione dell'opera in particolar modo nelle fasi di approvvigionamento dei materiali da costruzione e lo smaltimento dei materiali di risulta.

Nella stessa relazione, vengono individuati i siti di approvvigionamento e di destinazione finale dei materiali di risulta. Nella Lista di controllo viene indicato che i materiali di scavo, a valle della caratterizzazione a norma di legge, verranno riutilizzati all'interno del cantiere verranno destinati alla realizzazione dei rilevati stradali e dei rinterri previsti.

Nella documentazione tecnica fornita, il Proponente non quantifica i volumi di materiali prodotti e/o gestiti, limitandosi a dichiarare che considerato la tipologia di intervento, prevalentemente in adeguamento rispetto alla strada esistente, il progetto prevede di produrre un

quantitativo di terre e rocce da scavo limitato, e allo stesso modo la quantità di materiale da cava da approvvigionare sarà limitato.

Con riferimento al punto 7. della Lista di Controllo “Iter autorizzativo del progetto proposto” il Proponente indica che per la realizzazione delle opere in progetto si dovrà acquisire l’espressione della Conferenza di Servizi Preliminare, ai sensi dell’art. 14, comma 3 della legge 241/1990 e della Conferenza di Servizi Decisoria che verrà convocata ai sensi dell’art. 14, comma 3 della legge 241/1990. Alla CdS verranno invitati i seguenti Enti e Amministrazioni:

- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
- Regione Marche
- Provincia di Ascoli Piceno
- Comune di Roccafluvione
- Comune di Mozzano
- Agenzia del Demanio
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale
- Unione Montana del Tronto e Valfluvione
- ARPAM
- Gestori sottoservizi,

chiamati ad esprimere i propri pareri in merito al progetto.

Con riferimento al punto 8 della “Lista di controllo”, “Aree sensibili e/o vincolate”, il proponente riferisce che:

- al punto 1 “Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi”, la strada esistente, oggetto di intervento, si trova in prossimità del Torrente Fluvione, senza interessarlo direttamente.
- al punto 3 “Zone montuose e forestali”, Il tracciato di progetto si colloca nel fondovalle del Torrente Fluvione in un’area con limitate aree boscate; il PPAR (Piano Paesistico Ambientale Regionale) non indica zone vincolate in tal senso.
- al punto 4 “Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)”, La strada esistente non ricade in parchi naturali o siti Rete Natura 2000; il sito Natura 2000 più vicino è la ZCS Ponte D’Arli, identificata codice IT5340005 situato a circa 1,4 Km di distanza, Fig. 3.

A distanze maggiori, si trovano le seguenti aree protette

- ZSC IT7120213 - Montagne dei Fiori e di Campi e Gole del Salinello a 5 km;
- ZSC/ZPS IT5340004 - Montagna dei Fiori, a 5,3 km,
- ZPS IT7110128 - Parco Nazionale Gran Sasso - Monti della Laga, IBA204 - Gran Sasso e Monti della Laga, e EUAP0007 - Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, a 3,7 km.

direttamente la sede stradale, e lambisce un'area a rischio esondazione media, come rappresentato nella cartografia del PAI, Fig. 4

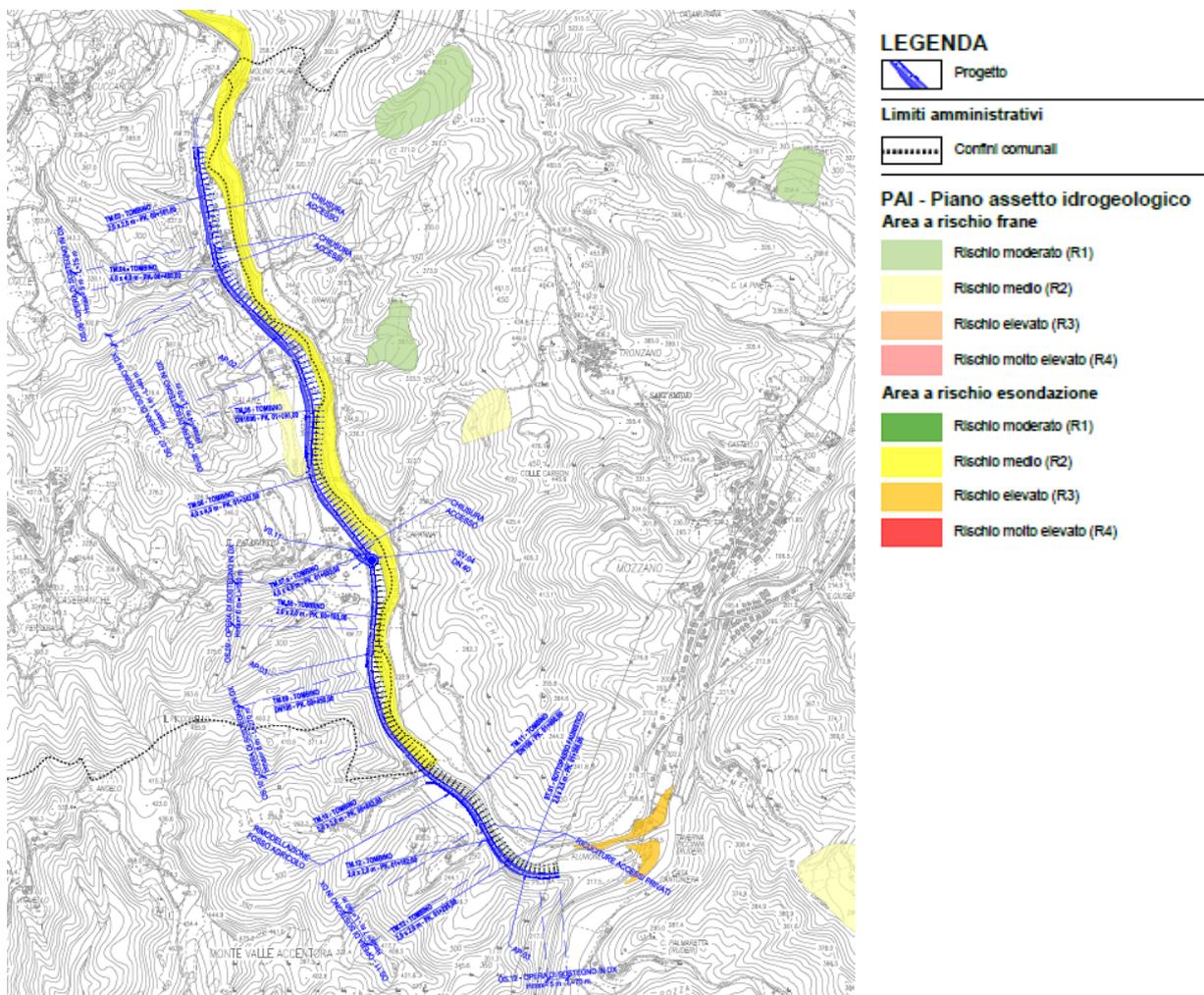


Fig. 4 – Stralcio Carta PAI - Aree a rischio frane e Aree Rischio esondazione (Fonte: ALL_30_Piano di Assetto Idrogeologico (Stralcio PAI) alla Lista di Controllo)

Il torrente Fluvione scorre incassato in alveo, profondamente inciso, all'interno di depositi riferiti alla litofacies arenaceo-pelitica della Formazione della Laga, del Messiniano p.p., costituiti da alternanze di strati, da sottili a medio-spessi, di arenarie a granulometria da medio a fine con rari livelli grossolani e peliti argilloso-siltose. In più punti l'alveo del torrente dista meno di 10 metri dal ciglio dall'attuale sede stradale.

Il tracciato stradale, oggetto delle lavorazioni, per buona parte della lunghezza, si imposta sui depositi alluvionali terrazzati costituiti da ghiaie, sabbie, silt e argille del pleistocene.

In riva destra del torrente Fluvione, lato ovest, si rileva la presenza di depositi eluvio colluviali etero metrici, spesso siltoso-sabbiosi.

Nella Relazione Geologica, allegato 6 alla Lista di controllo, è indicata la presenza nell'area del tracciato stradale, di due sorgenti, la prima a carattere perenne in località Cuccaro entro le rocce di substrato della Formazione della Laga, e la seconda sorgente, classificata come

temporanea ubicata in località Persecara, al di sopra di un conoide che si sviluppa entro depositi colluviali.

La consultazione del database IFFI (Inventario Fenomeni Franosi Italiani) evidenzia la presenza di un'area in dissesto/frana censita con codice ID 0440690600, che interessa i depositi eluvio colluviali, e classificata all'interno di aree con frane superficiali diffuse ed indicata anche nel catalogo PAI. L'area occupa una superficie di 19.614,84 m².

Nella Lista di controllo, il Proponente riporta lo stralcio dell'area mappata presente nell'Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia (IFFI), Fig. 5.

Il tracciato stradale non intercetta direttamente l'area tale aree, seppure la sede stradale si colloca immediatamente a valle del movimento gravitativo. Le opere di allargamento della sede stradale, con riprofilatura del profilo morfologico, andranno a scalzare parte del piede del movimento franoso con possibile alterazione degli equilibri del versante.



Fig. 5 – Mappatura IFFI (Fonte: ALL_25_Studio preliminare ambientale alla Lista di Controllo) e stralcio Planimetria di progetto (Fonte Lista di controllo)

- al punto 12 “Zona sismica” Gli interventi in progetto ricadono in Zona sismica 2;

Con riferimento al punto 9 della Lista di Controllo “Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale”, il Proponente sostiene che le opere in progetto, pur comportando una modifica fisica dello stato dei luoghi, con occupazione permanente di suolo, dovuta all'allargamento della sede stradale, interessano principalmente il sedime stradale esistente e non comportano incrementi significativi dell'impatto determinato dall'attuale infrastruttura stradale esistente.

In merito alla produzione di rumori e vibrazioni, il proponente riferisce che le emissioni acustiche prodotte in fase di costruzione saranno temporanee, circoscritte alla sola durata dei lavori e saranno prescritte; in ogni caso, al fine di contenere gli impatti, verranno messe in atto buone pratiche e interventi di mitigazioni quali idonei accorgimenti per le macchine operatrici.

Rispetto alle acque sotterranee, non si prevedono impatti significativi in fase di esercizio che possano comportare modifiche al regime idrodinamico e alla qualità delle acque di falda.

In fase di esercizio, per la tipologia di interventi previsti, gli impatti sulle acque superficiali non variano rispetto alla situazione attuale.

Gli interventi si sviluppano prevalentemente sul sedime stradale esistente, ma intercettano in parte zone vincolate ai sensi del D.Lgs. 42/2004. Il tracciato esistente, oggetto di intervento, si trova nell'area di notevole interesse pubblico della valle del Tronto e del Fluvione, ricadente nei Comuni di Ascoli Piceno, Roccafluvione, Acquasanta e Venarotta, individuata dal D.M. 31/07/85.

Rispetto ad eventuali interferenze ed effetti cumulativi del presente progetto con altri progetti, il Proponente riferisce che in corrispondenza dell'intersezione della S.S. 78 con la S.S. 4 Salaria è in progetto l'adeguamento dello svicolo stradale, già oggetto verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, conclusasi con decreto MiTE_VA_DEC_2022-242 del 21/09/2022 di non assoggettabilità alla procedura di V.I.A., subordinatamente al rispetto specifiche condizioni ambientali.

Come sopra anticipato nel testo i lavori di rettificazione e allargamento della sede stradale porteranno alla riprofilatura di parte del versante, con scavi a monte e rinterri sul lato di valle, al fine di mantenere omogenee le pendenze. Il Proponente, nella documentazione trasmessa non quantifica i volumi di materiale movimentato, limitandosi ad affermare che questi saranno di quantità limitata.

Considerazioni e conclusioni

La Società ANAS S.p.A. ha presentato presso questa Amministrazione istanza per la procedura di Valutazione preliminare, ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativa al progetto di fattibilità tecnico economica per i lavori di adeguamento con allargamento e rettificazione e della strada statale n.78 Amandola – Mozzano, nel tratto di lunghezza di circa 3,2 km, che va dalla periferia meridionale dell'abitato del Comune di Roccafluvione all'innesto sullo svincolo sulla S.S. 4 "Salaria".

Come esposto sopra nel testo, i lavori in progetto porteranno all'allargamento della sede stradale con adeguamento della sezione alla sagoma di normativa C1, per una larghezza costante pari a 10,50 m e rettificazione di alcuni tratti.

La strada S.S. 78, nel tratto oggetto dei lavori in progetto, costeggia in modo ravvicinato il torrente Fluvione, fino a distanze minime inferiori a 10 m.

I lavori di allargamento della sezione stradale porteranno a interventi di riprofilatura morfologica del versante prossimo alla sede viaria, con realizzazione di sbancamenti e rinterri. Le operazioni si inseriscono in un contesto geomorfologico fragile, oggetto di fenomeni di dissesto idrogeologico caratterizzati da movimenti franosi. Il progetto prevede la realizzazione di opere di contenimento e di regimazione delle acque.

Nell'area dei lavori è stata accertata, inoltre, la presenza di due sorgenti, a carattere perenne e stagionale.

Secondo quanto riportato nella Lista di controllo e nella documentazione allegata, considerata la finalità degli interventi, e considerate altresì le caratteristiche delle opere proposte, con particolare riferimento agli aspetti ambientali, si è dell'avviso che per l'intervento in progetto non possa escludersi la sussistenza di potenziali impatti significativi e negativi in relazione al contesto ambientale interessato e si ritiene necessario, quindi, lo svolgimento di un'adeguata valutazione dei potenziali impatti ambientali significativi e negativi, attraverso, quantomeno, la procedura di Verifica di assoggettabilità a V.I.A., ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Pertanto, il soggetto proponente dovrà provvedere, quanto meno, a presentare allo scrivente Ministero l'istanza, secondo le modalità indicate dal citato art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., corredata dalla documentazione progettuale e degli atti amministrativi comprensivi della quietanza di avvenuto pagamento degli oneri istruttori di cui all'art. 33 del sopra citato decreto legislativo.

Il Responsabile del procedimento

Dott. Geol. Carlo Di Gianfrancesco

